

# ...PER VIVERE LA COMUNITA'...

4 MARZO 2018

N° XXVI

## PRIMA COMUNIONE

**Mercoledì 7**, alle **ore 20.45**, viene recuperato l'incontro dei genitori dei bambini dell'itinerario eucaristico, che è stato spostato a causa della neve.

## FESTA DI META' QUARESIMA

**Giovedì** di metà quaresima, **8 marzo**, dalle **ore 15** alle **ore 17**, la San Vincenzo invita gli anziani che ne avessero voglia, a trascorrere un pomeriggio in compagnia per giocare alla tombola, fare due chiacchiere e mangiare assieme frittelle e galani. Vi aspettiamo.

## ASSISI

**Venerdì 9** alle **ore 21** gli educatori dei ragazzi che parteciperanno al pellegrinaggio diocesano si incontrano per preparare questo evento.

## ARTE E FEDE

Visita alla Scuola grande di San Rocco a Venezia, **sabato 17 marzo** pomeriggio. Saremo accompagnati da una guida. L'appuntamento si inserisce nel percorso quaresimale. All'interno dell'Insieme trovate alcune notizie storiche del luogo.

Per informazioni e iscrizioni contattare **Laura al 348 0457849**. I posti sono limitati.

## VACANZE INSIEME

Non hai ancora deciso le tue vacanze? Vuoi provare qualcosa di veramente alternativo? Ti piacerebbe passare una settimana di riposo con la tua comunità con una spesa molta contenuta? La parrocchia propone **una settimana di ferie in mezzo ai monti** a Soraru' vicino a Rocca Pietore (BL) e la Marmolada da **sabato 4 a sabato 11 agosto**.

Ti offriamo distensione, camminate, preghiera, giochi, confronti...in un clima di condivisione e gioia. Ci si alterna per i vari servizi di cucina, pulizie, tenendo conto delle attitudini di ciascuno. Alla fine ci si ritrova a conoscersi meglio e tessere legami che rimangono una volta tornati a casa.

Se vuoi saperne di più e prenotare chiama pure in parrocchia: tel. 041 900201 oppure: Rossella & Gastone cell. 347 7074858

## TORNARE ALLA FONTE PER ESSERE FONTE

*"Dio pronunciò tutte queste parole" Es. 20,1*

**L'atteggiamento proposto questa settimana è PRESTARE ASCOLTO, cosa apparentemente semplice e che richiede, invece, un po' di impegno e alcune attenzioni.**

**Per esempio, fare silenzio quando l'altro parla, mettendo a tacere le nostra labbra ma anche la nostra mente. Può succedere infatti che mentre l'altro ci parla i nostri pensieri parlino più forte di lui! Oppure fare attenzione a quello che l'altro dice e a come lo dice, riuscendo magari ad andare un po' oltre le parole e cogliere il senso; offrendo non tanto una soluzione ma un tempo e uno spazio dove depositare fatiche, preoccupazioni, dolori. A volte, basta questo... Può voler dire accettare quello che l'altro dice, anche quando ci fa un' osservazione, ci dà un consiglio, senza metterci subito sulla difensiva o partire al contrattacco. Potrebbe essere un angelo mandato dal Signore per aiutarci a convertire il nostro cuore!**

*Diario di comunità ...*

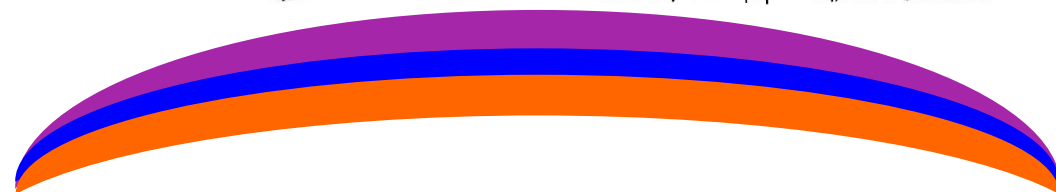
Ha incontrato il Signore:

*... nella Pace*

Olivo Vanin anni 88

P. zza S. Benedetto 2 30173 Campalto. Tel 041 900201

[www.parroccchiacampalto.it](http://www.parroccchiacampalto.it) mail: [parroccchiacampalto@libero.it](mailto:parroccchiacampalto@libero.it)



Signore, ecco un'altra Quaresima, puntuale ogni anno come la primavera. Tempo propizio per rinascere e celebrare vivamente la tua Pasqua.

Mi sono incamminata, con la mia povertà e fragilità, nel deserto del discernimento per riscoprire i valori fondamentali e viverli appieno arrivando all'appuntamento con Te rinnovata e rigenerata.

Non è un cammino facile, intemperie e avversità spesso mi bloccano, mi fanno vacillare e cadere, ma so che Tu non mi lasci mai sola, anzi mi tendi la mano, mi rialzi con un abbraccio amoroso, sussurrandomi di non aver paura e di aver fiducia.

Signore, confortata dalla Tua presenza, a volte silenziosa, ma costante, sostienimi sulla strada della rinascita, aiutami a vedere l'altro con gli occhi dell'amore, con i Tuoi occhi, e ad accoglierlo per quello che è ... "una persona, Tuo figlio" capendo e sostenendo le sue necessità, aiutami a riscoprire la bellezza della preghiera, momento privilegiato e prezioso di dialogo con Te, in cui Tu leggi il profondo del mio cuore e sei capace di consigliarmi e rinfrancarmi, aiutami a scrollarmi dal superfluo, a riscoprire il valore dell'essenzialità e ad abbandonare l'avidità che il mondo reclama, attraverso il digiuno e l'elemosina. Grazie. Laura A.

<b>Domenica 4</b>	<b>III<sup>A</sup> DI QUARESIMA</b> Es 20,1-17 Sal 18 1Cor 1,22-25 Gv 2,13-25.	
<b>Lunedì 5</b>	2Re 5,1-15 Sal 41 e 42 Lc 4,24-30.	
<b>Martedì 6</b>	Dn 3,25.34-43 Sal 24 Mt 18,21-35.	
<b>Mercoledì 7</b>	Dt 4,1,5-9 Sal 147 Mt 5,17-19.	<b>III<sup>A</sup> SETTIMANA DI QUARESIMA</b>
<b>Giovedì 8</b>	Ger 7,23-28 Sal 94 Lc 11,14-23.	
<b>Venerdì 9</b>	Os 14,2-10 Sal 80 Mc 12,28-34.	
<b>Sabato 10</b>	Os 6,1-6 Sal 50 Lc 18,9-14.	
<b>Domenica 11</b>	<b>IV<sup>A</sup> DI QUARESIMA</b> 2 Cr 36,14-16. 19-23 Sal 136 Ef 2,4-10 Gv 3,16-18	

## ...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

### PER CHI E SE ANDARE A VOTARE

Desidero dare un segno di partecipazione e solidarietà, che rispetti il più possibile i pensieri e gli orientamenti di tutti. Non sono mai stato d'accordo con chi nello spazio ecclesiale faceva regola severa per noi preti di rimanere fuori dall'evento e dai suoi interrogativi e problemi. La politica è orizzonte di grande rilievo nella vita personale e collettiva, e non tanto come prete, ma come cristiano sia pure peccatore penso non si possa non dare la propria povera testimonianza di pensiero.

Oggi mi sembra che il vero problema non sia la scelta della preferenza elettorale, ma il senso stesso e la possibilità di poter scegliere un orientamento di voto. Il motivo sta nel fatto che la politica è sostanzialmente morta o penosamente morente. Basti il segno delle lotte interne agli schieramenti per la scelta delle candidature! Argomento modestissimo, ma grave per come riesce a diventare prepotente ed influente. Ma cito per questo una delle tante notizie insulse e terribili che ormai sono di moda! Del genere che si possono citare sette "ricconi" del mondo che messi insieme hanno più quattrini di tutta l'Africa. Che solo possa darsi un simile confronto è già la morte della politica. Morte che viene anticipata e mostrata drammaticamente dalla fatica e dall'angoscia per tutto il tema del lavoro! Che si possa così agevolmente e disinvoltamente staccare e strappare il lavoro dal compenso del lavoro è già l'annuncio che la politica è morta. Che lavoro fanno i sette "ricconi" più ricchi di tutta l'Africa? Ormai a dominare è la "finanza", nome astratto e segreto, che pare essere il vero "regolatore" delle sorti mondiali. Il vero padrone "senza nome"! Ricordo che negli anni cinquanta gli scioperi dei contadini portavano i ricchi agricoltori cittadini ad invitare i loro amici a mungere le mucche che gli scioperanti non mungevano. Capitava allora che la rabbia disperata degli scioperanti facesse più pena del lamento bovino per la mancata mungitura. La memoria del triste e modesto evento è per dire che si pensava ci fosse almeno una lotta da fare. Oggi no. Però oggi non si trova neppure chi possa mungere. E lo voglia fare! Malgrado questo, la Domenica resta sempre bella e buona.

Un augurio a tutti.

*Giovanni Nicolini*

### IL VOTO ALLE DONNE

In questi giorni di votazioni e la Giornata internazionale della donna, ricorre un anniversario particolare per il diritto al voto delle donne. Il 10 marzo del 1946 infatti si svolsero le prime elezioni amministrative dopo la caduta del fascismo e per la prima volta in Italia le donne andarono alle urne in 436 comuni (le prime elezioni politiche, il Referendum istituzionale monarchia-repubblica, si tennero il 2 giugno 1946). Un risultato, quello del voto alle donne, che era stato raggiunto il 31 gennaio 1945 quando fu emesso il decreto legislativo che sancì il suffragio universale, pubblicato il 1° febbraio. Nel decreto non era però prevista l'eleggibilità delle donne, che verrà sancita solo dal decreto n. 74 sempre del 10 marzo 1946, il cui articolo 7 recita: "Sono eleggibili all'Assemblea Costituente i cittadini e le cittadine italiane che, al giorno delle elezioni, abbiano compiuto il 25° anno di età".

Il primo Stato ad introdurre il diritto alle donne di votare fu la Nuova Zelanda nel 1893. Preceden-

temente si possono registrare almeno due occasioni ufficiali in cui poterono accedere al voto: la cosiddetta Epoca della libertà svedese, tra il 1718 ed il 1772 (in forma molto ristretta) e nella Repubblica di Corsica tra il 1755 e il 1769. La Gran Bretagna introdusse il suffragio universale nel 1918 (solo per le donne over 30) e nel 1928 venne tolto il limite. Negli Stati Uniti, con limitazioni di censo e alfabetizzazione, invece si iniziò nel 1920. Ma è da questa turnata di elezioni del 2018 che è entrata in vigore la nuova legge elettorale delle cosiddette quote rosa, che prevede quote di genere, sia per le candidature nei collegi uninominali che in quelli plurinominali. Nel dettaglio, per quanto concerne la parte maggioritaria nessuno dei due generi può essere rappresentato in misura inferiore al 40% e quindi nemmeno superiore al 60%. Qualcosa di simile è stato stabilito per la parte proporzionale: uomini o donne non possono occupare la posizione di capolista in misura superiore al 60%.

È prevista, sempre per le liste dei collegi plurinominali, una collocazione interna alternata uomo-donna o donna-uomo.

### IL RENDICONTO DELLA SOLIDARIETA'

La Confraternita San Vincenzo parrocchiale presenta alla comunità il rendiconto delle varie iniziative svolte durante l'anno e il rendiconto economico 2017. Durante quest'anno, attraverso la distribuzione di generi alimentari e vestiario (ogni terzo venerdì del mese), contributi per il pagamento di bollette, acquisto medicinali, occhiali, ticket per visite mediche, sostegno per qualche spesa imprevista, buoni mensa e contributi scolastici, abbiamo dato sostegno a circa 35 famiglie del nostro territorio, più le persone saltuarie che si presentano alla nostra porta ma che non hanno fissa dimora a Campalto. Ogni primo venerdì del mese, attraverso i ministri straordinari per l'eucaristia, viene portata la comunione alle persone impossibilitate a muoversi. Ogni secondo giovedì del mese il nostro gruppo si trova per un incontro di formazione e di confronto sull'attività svolta e per programmare i vari appuntamenti. Durante tutto l'anno, poi, ci sono vari momenti d'incontro con la comunità e con gli assistiti, come la condivisione di un pranzo, il gioco della tombola, il giovedì metà quaresima e tanti altri piccoli appuntamenti per stare insieme. Non dimentichiamo mai di ringraziare i nostri benefattori e le tante persone di buon cuore, che ci sostengono sempre con le loro offerte. Quest'anno la parrocchia e la comunità, e anche qualche gruppo di catechesi/giovani, è stata particolarmente sensibile nei nostri confronti e ciò ha permesso, anche attraverso una gestione molto parsimoniosa delle risorse, di avere un residuo attivo molto positivo. Questo ci permette, oltre ad essere fiduciosi per l'anno in corso, anche di pensare ad un progetto di assistenza straordinaria per una famiglia particolarmente in difficoltà. Infine, invitiamo chiunque a venire a trovarci nelle nostre attività, così da poter toccare con mano questa povertà così vicina a noi ma che non ci rendiamo conto sia presente nel nostro paese.

ENTRATE	EURO	USCITE	EURO
Contributi da Associazione centrale	1.000	Assistenza diretta (utenze varie-affitti)	3.029
Questue (Cimitero - messe funerali e varie)	2.582	Assistenza diversa (contributi vari - medicine - contributi scolastici)	528
Offerte varie; Dalla festa anziani; Dalla settimana fraternità; Dalla raccolta trimestrale; Da off. di s. messe Dal 2% del bilancio parrocchiale.	5.292	Spese di gestione (acq. materiale diverso)	848
		Altre uscite (acquisto generi alimentari)	1.964
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>8.874</b>	<b>TOTALE USCITE</b>	<b>6.369</b>
<b>AVANZO anno 2017 € 2.505</b>			

### UNA MERAVIGLIA

La Scuola Grande di San Rocco nacque come sede di una confraternita di cittadini benestanti, dediti ad opere benefiche.

Istituitasi nel 1478 come una Scuola di devozione di battuti sotto il titolo di S. Rocco, nel 1489 essa era già Scuola Grande in grazia dell'accresciuto numero di confratelli, per le benemerite acquisite nel lenire pubbliche calamità e per l'insigne reliquia, qui recata nel 1485, del corpo di S. Rocco, la cui protezione veniva invocata nelle epidemie, per essersi questo santo, nativo di Montpellier (1295-1327), dedicato in vita all'assistenza degli ammalati. Nel 1564 venne chiesto a Tintoretto di decorare la Scuola. Tutte le opere sono sue o dei suoi allievi. Di particolare pregio la Sala dell'Albergo. Il meraviglioso ciclo di teleri, realizzato nelle tre Sale tra il 1564 e il 1588, per la sua unitarietà rappresenta per Venezia quello che per Roma è la Cappella Sistina.

Negli avvisi le info per partecipare ad una visita guidata di questa meraviglia.